

LA BORSA

Spread in calo a 92 punti sale Leonardo

Piazza Affari chiude piatta mentre lo spread scende ai minimi da 4 anni a 92 punti. L'indice Ftse Mib sale dello 0,08% a 39.351 punti. Brilla Leonardo, +4,28% grazie all'aumento delle spese per la difesa. Telecom prende l'1,98% per una ricerca di Berenberg che vede il titolo a 0,52 euro e consiglia di "comprare". Il rimbalzo di Worldline a Parigi spinge Nexi (+3,28%), bene anche St (+2,18%). Nel settore energia poco

mosse Enel (+0,31%) ed Eni (-0,22%). Maglia nera per Moncler -2,03%. In ordine sparso l'auto, con Stellantis -0,99%, Iveco +2,46% e Pirelli piatta. Nel settore finanza Intesa cede lo -0,45%, Mps -1,58%, Mediolanum +0,9% sulle voci di cessione della quota in Mediobanca (-1,24%). Illimity balza del 6% per lo scioglimento del patto di consultazione sul 27%, che agevola l'Opas di Banca Ifis (+0,09%), al termine oggi.

Variazione dei titoli appartenenti all'indice FTSE-MIB 40
Tutte le quotazioni su www.repubblica.it/economia

I MIGLIORI		I PEGGIORI	
LEONARDO	+4,28%	MONCLER	-2,03%
NEXI	+3,28%	BUZZI	-1,85%
IVECO GROUP	+2,46%	UNIPOL	-1,83%
ITALGAS	+2,20%	MONTE PASCHI	-1,39%
STMICROELECTR.	+2,18%	MEDIOBANCA	-1,24%

Fibercop scrive al governo "A Open Fiber un aiuto di Stato"

di SARA BENNEWITZ
MILANO

Fibercop, la società dell'ex rete fissa di Tim, rilevata lo scorso luglio da Kkr (e partecipata dal Mef al 16%), ha inviato una lettera a diversi esponenti del governo preannunciando la volontà di preparare "una segnalazione alla Commissione europea" sul "contributo pubblico di 660 milioni destinato a Open Fiber per il riequilibrio delle concessioni nelle aree bianche": fondi che configurerebbero gli estremi di un aiuto di Stato. Oltre ai ministri (Adolfo Urso, Tommaso Foti e il titolare del Mef Giancarlo Giorgetti) sono stati informati anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione Alessio Butti e il capo di gabinetto Gaetano Caputi.

La lettera, inviata mercoledì scorso e firmata da Massimo Sarmi, presidente e ad della società, nonché persona di garanzia eletta nel cda di Fibercop su indicazione del Mef, recita: "Con spirito di collaborazione istituzionale", l'azienda ritiene che i 660 milioni stanziati a favore

L'azienda ceduta da Tim punta il dito contro i 660 milioni stanziati per potenziare la banda ultralarga nelle aree meno redditizie

La società rilevata da Kkr ha inviato ad alcuni ministri una lettera dell'ad Sarmi Sul tavolo una segnalazione alla Commissione europea

sponibile al dialogo per meglio approfondire il tema». La lettera si chiude infatti così: "Nel rispetto del principio di leale cooperazione la scrivente resta fin d'ora disponibile a ogni interlocuzione con Voi anche volta ad approfondire la questione della relativa notifica del provvedimento". Fonti vicine al

Mef riferiscono invece «grande stupore», per le azioni poste in essere da Fibercop. Chi scommetteva in una fusione tra Fibercop e Open Fiber, in questo clima di tensioni, inizia ad avere seri dubbi sul fatto che si possa realizzare una rete unica in tempi brevi.

L'ACQUISIZIONE Campari vende Cinzano al gruppo Caffo



Nell'ambito del piano di ristrutturazione del proprio portafoglio marchi, Campari ha annunciato la vendita del vermouth di Cinzano al Gruppo Caffo 1915, società italiana che tra le altre cose possiede il Vecchio Amaro del Capo. Grazie a questa cessione, che include anche il business della grappa e del vino frizzante Frattina, il gruppo presieduto da Luca Garavoglia e guidato da Simon Hunt incasserà 100 milioni di euro.

I CONTI Fininvest stacca una cedola da 100 milioni per i Berlusconi

L'assemblea di Fininvest ha deliberato il dividendo per quest'anno, che si basa sul bilancio 2024 appena approvato, da distribuire agli azionisti, cioè ai figli del fondatore Silvio Berlusconi: secondo quanto si apprende, sarà di 100 milioni, contro i 51 dell'anno scorso e i gli identici 100 dell'anno ancora precedente. Dopo la morte del padre, Marina e Pier Silvio Berlusconi controllano quote paritetiche di Fininvest del 26,5%, arrivando così a coagulare circa il 53% dei diritti di voto, mentre Barbara, Eleonora e Luigi detengono in comune circa il 47% della holding. I ricavi consolidati del gruppo sono stati pari a 3.985,3 milioni, in crescita del 3% rispetto ai 3.870,5 milioni del 2023. Il risultato netto di pertinenza del gruppo è pari a un utile di 263,5 milioni rispetto all'utile di 252,9 milioni dell'esercizio 2023, con un incremento del 4,2%.



Chiara Ferragni Ferragni in rosso di 5,7 milioni "Sarò più Chiara"

Chiara Ferragni mette ufficialmente in archivio un anno difficile, il 2024, e guarda fiduciosa al futuro, già dal 2025. Le due principali società dell'imprenditrice e influencer, Fenice, che gestisce i prodotti con il suo marchio, e Tbs, che prende il nome dal suo blog *The blonde salad*, salutano il 2024 con perdite di bilancio rispettivamente pari a 3,4 e a 2,3 milioni. Il "rosso" cumulato arriva dunque a 5,7 milioni in un anno particolarmente difficile per Ferragni, nel quale si sono avvertiti appieno gli effetti della sanzione dell'Antitrust di fine 2023 per la pratica commerciale legata al Pandoro Balocco. Molte aziende, come Safilo con la quale è in corso un procedimento in tribunale, hanno infatti deciso di sospendere o interrompere le collaborazioni con Ferragni, senza considerare il danno di immagine che si è riflesso direttamente sulle vendite, con annessa ripercussione sui numeri di bilancio.

I conti del 2024 di Fenice, alla guida della quale lo scorso autunno è approdato l'amministratore unico Claudio Calabi, sono stati approvati proprio ieri dalla prima assemblea dei soci che rispecchia il nuovo azionariato. Di recente, la stessa Ferragni è salita al controllo del 99,8% sottoscrivendo da sola quasi l'intero ammontare dell'aumento di capitale da 6,4 milioni, mentre l'Alchimia di Paolo Barletta è uscita di scena e Pasquale Morgese, in rapporti tesi con l'imprenditrice, ha mantenuto lo 0,2% delle azioni.

Con l'approvazione del bilancio del 2024 e la ristrutturazione attuata da Calabi, Tbs e Fenice «guardano al futuro con fiducia, forti dell'impegno finanziario appena intrapreso e della riorganizzazione che permetterà di affrontare la nuova direzione, più Chiara - precisa una nota ricorrendo a un gioco di parole - più essenziale e più fedele alla personalità imprenditoriale di Chiara Ferragni». Negli ultimi mesi, l'amministratore unico Calabi ha cercato di fare pulizia e mettere ordine nei conti in modo da consentire alle società di Ferragni una ripartenza, sia pure in scala minore e con una struttura più snella rispetto agli anni precedenti. - CA. SCO.

di Open Fiber sarebbero "suscettibili di integrare gli estremi di un aiuto di Stato ove non notificato, circostanza rispetto alla quale si ritiene opportuno ricorrere al vaglio delle istituzioni Ue competenti".

La misura del "contributo" era stata decisa sulla base del contratto di concessione a Open Fiber per consentire il riequilibrio del piano economico e finanziario nelle aree bianche in concessione con Infratel, dopo una lunga interlocuzione tra periti e tecnici, vagliata dal Nars, e approvata il 21 gennaio scorso con un Dpcm. Peraltro 50 milioni sono stati già pagati alla controllata di Cdp (che ha il 60% di Open Fiber), e i restanti 610 saranno divisi in tre rate da pagare nel 2027, 2028 e 2029.

Secondo Fibercop gli effetti del rimborso "sarebbero idonei ad alterare le condizioni di concorrenza nel mercato nazionale delle infrastrutture di rete a banda ultralarga". Fonti vicine a Fibercop precisano che «nessuna iniziativa è stata ancora presa e l'azienda rimane di-

CITTÀ DI MELENDUGNO
Amministrazione aggiudicatrice: Città di Melendugno codice NUTS: ITF 45 Piazza Risorgimento 24, - 73026 Melendugno (LE) Tel 0832.832111 PEC: comune.melendugno@legalmail.it https://www.comune.melendugno.le.it/ Codici CPV: 45262522. Descrizione appalto prima e dopo la modifica: Ampliamento, Ristrutturazione, Riquilificazione e Risanamento del fabbricato destinato ad asilo nido in Melendugno alla via Filii Longo angolo Via Napoli. Aumento del prezzo in seguito alla modifica: € 3.350,21 (+0,04%). Descrizione delle circostanze che hanno reso necessaria la modifica: Lavorazioni necessarie per imprevisto geologico. Data aggiudicazione appalto: determina n. 190 del 23/10/2023. Informazioni finanziamento: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, C.1, Inv. 1.1. II R.U.P.: Ing. Pietro Millefiori

CITTÀ DI MELENDUGNO
Amministrazione aggiudicatrice: Città di Melendugno codice NUTS: ITF 45 Piazza Risorgimento 24, - 73026 Melendugno (LE) Tel 0832.832111 PEC: comune.melendugno@legalmail.it https://www.comune.melendugno.le.it/ Codici CPV: 45262522. Descrizione appalto prima e dopo la modifica: Intervento di ristrutturazione edilizia di un fabbricato esistente in Borgagne alla via De Amicis, da destinare a Centro Polifunzionale per la Famiglia - pertinenza di Supplementiva e di Variante Aumento del prezzo in seguito alla modifica: € 0.000,00. Descrizione delle circostanze che hanno reso necessaria la modifica: aggiornamento progetto per carenze o omissioni in fase progettuale Data aggiudicazione appalto: determina n. 65 del 26/04/2023. Informazioni finanziamento: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, C.1, Inv. 1.1. II R.U.P.: Ing. Pietro Millefiori

CITTÀ DI MELENDUGNO
Amministrazione aggiudicatrice: Città di Melendugno codice NUTS: ITF 45 Piazza Risorgimento 24, - 73026 Melendugno (LE) Tel 0832.832111 PEC: comune.melendugno@legalmail.it https://www.comune.melendugno.le.it/ Codici CPV: 45262522. Descrizione appalto prima e dopo la modifica: Intervento di ampliamento del refettorio esistente parte dell'istituto comprensivo Rina Durante - Perizia di Variante. Aumento del prezzo in seguito alla modifica: € 0.000,00. Descrizione delle circostanze che hanno reso necessaria la modifica: lavori necessari per garantire al fabbricato in ampliamento la stessa classe energetica dell'edificio esistente. Data aggiudicazione appalto: determina n. 1059 del 31/08/2023. Informazioni finanziamento: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, C.1, Inv. 1.2. II R.U.P.: Ing. Pietro Millefiori

CITTÀ DI MELENDUGNO
Amministrazione aggiudicatrice: Città di Melendugno codice NUTS: ITF 45 Piazza Risorgimento 24, - 73026 Melendugno (LE) Tel 0832.832111 PEC: comune.melendugno@legalmail.it https://www.comune.melendugno.le.it/ Codici CPV: 45262522. Descrizione appalto prima e dopo la modifica: ampliamento opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica nella frazione di Borgagne. Modifica per realizzazione di muri di contenimento al netto del ribasso d'asta pari al 1,22% rispetto all'importo di contratto. Descrizione delle circostanze che hanno reso necessaria la modifica: impossibilità di realizzare le nuove opere stimali a meno della realizzazione di muri di contenimento. Data aggiudicazione appalto: determina n. 1314 del 08/11/2021. Informazioni finanziamento: Regione Puglia, D.G.R. n. 2419 del 19.12.2019 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbanistica - Sezione Pubblica Abitativa - Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel 0805404332. Pec: sezione.pubblicaabita@pec.regione.puglia.it II R.U.P.: Ing. Pietro Millefiori

CITTÀ DI MELENDUGNO
Amministrazione aggiudicatrice: Città di Melendugno codice NUTS: ITF 45 Piazza Risorgimento 24, - 73026 Melendugno (LE) Tel 0832.832111 PEC: comune.melendugno@legalmail.it https://www.comune.melendugno.le.it/ Codici CPV: 45262522. Descrizione appalto prima e dopo la modifica: Riquilificazione energetica, digitalizzazione e innovazione funzionale del cine-teatro "Nuovo Cinema Paradiso" - Perizia di Variante Supplementiva e di Assesamento. Aumento del prezzo in seguito alla modifica: € 28.807,82 (+14,17%). Descrizione delle circostanze che hanno reso necessaria la modifica: lavorazioni supplementari per fatti non previsti né prevedibili in sede di progetto. Data aggiudicazione appalto: determina n. 734 del 05/05/2024. Informazioni finanziamento: Piano Nazionale di ripresa e resilienza, Missione 1, C.3, M.1, Inv. 1.3. II R.U.P.: Ing. Pietro Millefiori

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE EFFICACE.

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via E. Lugaro, 15 - TORINO
tel. 02574941
fax. 0257494860